

News - 13/02/2025

Barberis Canonico: "Il tessile è in trasformazione"

L'intervista al presidente Uib su Showcase



Showcase ha dedicato un'ampia intervista al presidente dell'Unione Industriale Biellese, **Paolo Barberis Canonico**, ponendo l'accento sulla trasformazione in atto del settore tessile e sulle sfide da vincere.

"I momenti di crisi sono, per definizione, momenti di cambiamento: credo che il tessile abbia la necessità di trasformarsi e che in parte lo stia già facendo - ha affermato il presidente Uib -. Si tratta di **abbracciare un nuovo modello** che possa rendere più flessibile, snella e attrattiva l'organizzazione per rispondere, da un lato, alle esigenze sempre più pressanti del mercato e, dall'altro, alle richieste delle persone che lavorano nelle aziende e che, soprattutto per quanto riguarda le giovani generazioni, hanno un approccio al lavoro molto diverso rispetto al passato. E si tratta, soprattutto, di innovare il settore attraverso lo sviluppo dei centri di formazione, ricerca e riciclo. L'ambizioso progetto del **Recycling Hub**, a cui stiamo lavorando da due anni e mezzo, guarda in questa direzione. **Serve un nuovo paradigma della nostra manifattura** che sappia valorizzare ciò che tradizionalmente ci rende unici e, allo stesso tempo, possa scommettere sulla transizione in atto, giocando da protagonisti la nuova partita dell'economia circolare, puntando su innovazione e competenze".

Cosa serve per supportare il settore

"Dobbiamo supportare le imprese negli investimenti necessari a cavalcare sia la **transizione green** per supportare l'innovazione volta alla sostenibilità, sia la digitalizzazione delle imprese - ha evidenziato Barberis Canonico -. Ritengo inoltre che vada supportato **l'accesso al credito** delle aziende, per rafforzarne la capacità di investimento. Infine, non deve mancare l'attenzione all'**internazionalizzazione** che è centrale per un tessuto industriale come il nostro, orientato all'export. In sintesi, occorre **una politica industriale strutturale e strutturata**, a partire dal livello europeo quindi a livello nazionale e locale, che ponga l'industria al centro della strategia di sviluppo economico".

Il nodo delle infrastrutture

Infine, il presidente Uib ha ribadito la questione della carenza infrastrutturale: "Da tempo come Uib ribadiamo la centralità delle infrastrutture (strade, treni, connettività...) che sono la *conditio sine qua non* di ogni tipo di attività, economica ma anche sociale. **Senza le infrastrutture adeguate, non è possibile sostenere un territorio che vuole svilupparsi** in modo sostenibile ed essere attrattivo per chi lavora, per chi studia, per chi investe".